

Int. l. 300 c. l. c., obbligate l'adempimento  
del processo —

Il Giudice

Udienza del 19.12.2003 -

E' presente l'av. De Biasi, che, rilevando che il provvedimento  
di ammissione è stato notificato solo alla curatela del fallimento,  
e non alla Pellegrini S.p.A., chiede che il giudice voglia autorizzare  
l'ispezione del carteggio nei confronti di tale parte,  
finando nuove udienze per le procedure. E' presente l'av.  
Mancini il quale si costituisce per la curatela del  
fallimento depositando memoria con in copia  
dell'atto del decreto del fallimento B.M. Costruzioni

S.u.c. presentate personalmente in udienza, autorizzato  
espressamente con provvedimento del G. U. e. del G. U. e.  
ai fallimenti del Tribunale di Pistoia.

L'av. Peroni vi ripete e quanto dedotto depositato  
altre psicola di parte del difensore della società  
convenute, on. Giovanni Peroni - si fa rilevare che  
le cause intermittenze del processo è stata formalizzata  
dall'av. Corini Angelo che può non risultare unika  
di obbligo in sostituzione dell'av. Suiolacci -  
Come già detto è utile l'interpretazione  
del contraddittorio nei confronti della terza di società  
che può essere infortunamente convenuta in cui  
potrebbe essere estromessa non essendo proponibile  
domande di forzosa in quanto inammissibile -  
L'av. De Biasi chiede punto a ed essere dedotto nella convenzione  
ed essere per l'adempimento ed essere il contraddittorio.  
E' presente anche di essere il sig. Bruno Falke.

Il Giudice

A questo l'av. De Biasi, preso atto del corso effettivo delle  
causule, chiede che il giudice usi per i termini obbligatori  
l'intermissione del processo, obliando altri formalmente che  
le Riforme Colonna n. n. c. è fatta.  
Il giudice obliando l'intermissione del processo.

Il Giudice